

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. L. 11
id. L. 6
id. L. 2
Stato anno L. 22
id. L. 16
id. L. 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI, ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Congresso Eucaristico a Venezia

L'eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia ci favorì copia di sua lettera al clero e popolo del suo patriarcato dettata per annunciare la sede del p. v. Congresso Eucaristico. Il consolante avviso che dà l'eminentissimo Cardinale interessa non solo i veneziani, ma ogni cattolico d'Italia.

Ecco la lettera: AL VENERANDO CLEBO E AL DILETTISSIMO POPOLO DEL PATRIARCATO DI VEVEZIA SALUTE E BENEDIZIONE

Fra tutte le gioie dell'anima, una forse delle più nobili, delle più pure, delle più dolci è quella di circondare il benefattore colle attenzioni e calle ingegnose maniere, che la gratitudine sa mai suggerire, perchè il benedire ha i suoi cari diritti, e l'amore dimanda corrispondenza di affetti. Non potete quindi immaginare quanta sia la mia allegrezza nell'annunciarvi, che colla approvazione e benedizione del Santo Padre, Leone XIII, l'anno prossimo venturo si terrà a Venezia un Congresso Eucaristico per onorare quanto meglio ci sarà possibile il nostro Signor Gesù Cristo, che compendia tutte le effusioni ineffabili della sua carità nel divin Sacramento. Io sono certo che leggendo questo semplice annunzio parteciperete e voi tutti alla mia allegrezza e innalzerete fin d'ora i più fervidi ringraziamenti al Signore, che ci offre una sì bella occasione di corrispondere coll'amore al Mistero d'amore per eccellenza.

I veneratissimi Vescovi della nostra veneta Provincia ecclesiastica, convinti del bene, che portano siffatte religiose assemblee, nell'ultima Conferenza tenuta il p. 9. Settembre deliberarono, che non fosse da ritardare più oltre questa solenne dimostrazione di fede a Gesù Redentore, nè questo grande beneficio ai fedeli, che alle nostre cure sono commessi, e con vero mio conforto dichiararono di assumere la direzione e la presidenza, autorizzandomi di portarvi anche a loro nome la lieta notizia.

So bene che a questo semplice annunzio si ripeteranno le solite difficoltà da verii generi di persone. A che tutti questi congressi? diranno i cattivi, che censurano e biasimano tutto quello che è bene. E alla stessa domanda faranno eco purtroppo anche tanti cristiani, che condannano qualunque novità, sia pur religiosa, o gl'ignoranti dei vantaggi che apportano queste cattoliche riunioni, o finalmente coloro, che giudicano tutte le cose colla loro mente assai corta.

Noi invece che sappiamo quanto l'uomo sia incostante nel bene, e si raffreddi e languisca spiritualmente se non venga di quando in quando riscosso da qualche stimolo straor-

dinario; noi che vediamo purtroppo come le verità più auguste della nostra santa Fede sieno dimenticate e poco osservati i doveri cristiani; noi che tocchiamo con mano quanto valga l'esempio degli altri per eccitarci al bene, queste religiose adunanze stimiamo non solo utili, ma eziandio necessarie. Per convincer tutti della loro singolare importanza basta, invero riflettere un poco al fine, che si propongono gli zelatori di tali sante riunioni, che è il trionfo della fede e dell'amore nell'augusto Mistero dei nostri altari, e il trionfo della verità sullo spirito dell'errore.

Oggetto e fondamento della nostra fede è Gesù Cristo, imperocchè dice l'Apostolo, altro fondamento non può porre chiesessia fuori di quello, che è stato posto, che è Gesù Cristo; (I. Cor. III. 11) ne havvi sotto del Cielo altro nome dato agli uomini, mercede di cui abbiamo noi da esser salvati (Atti IV. 12). In Lui si compiono tutte le Profezie; è Egli che ha data la sua legge agli uomini, che ha stabilito i mezzi alla nostra santificazione. Fuori di Gesù Cristo noi non conosciamo nè Messia, nè Salvatore, e chi conosce Gesù conosce tutti i misteri della nostra fede e provvede a tutti i suoi bisogni, perchè Egli solo può appagare l'intelligenza, la volontà, il cuore dell'uomo. Gesù Cristo solo con una luce che illumina tutte le intelligenze, con una certezza che esclude ogni dubbio c'insegna dove è il bene ed il male, l'ordine e il disordine; e mentre la sua parole è luce che illumina, è altresì fuoco che riscalda, è potenza che attrae. D'ogni condizione, d'ogni sesso coronano a Lui, ed Egli come dirige le volontà, così appaga i cuori di tutti, e sotto il giogo delle miserie, che pesano sui figliuoli di Adamo, Egli solo sparge balsamo sulle nostre piaghe rendendo dolce e soave perfino il patire.

Compiuta però la sua missione, ritornando al Cielo, non ha voluto Gesù lasciarci orfani e soli, e per un eccesso d'amore è rimasto con noi, non in immagine scolpita o dipinto, ma vivo e glorioso nella Eucarestia. In questo pegno d'amore divino tutti si compendiano i misteri della nostra Religione santissima, e adorando Gesù nel divin Sacramento noi gli diamo questa testimonianza di fede e di opere che ci rende degni del premio promesso.

Ma per rendere tale testimonianza è necessario conoscere Gesù, perchè non si può aspirare al Cielo senza la cognizione del solo vero Dio e dell'unico Salvatore e Mediatore tra Dio e gli uomini, Cristo Gesù. Siffatta cognizione non dev'essere puramente superficiale, ma estendersi ai misteri della sua vita, e alla profondità della dottrina con cui riformò il mondo. Eppure tutto si studia, tutto si conosce, meno Gesù Cristo e la sua dottrina. - Perfino il Catechismo oggi è dimenticato da coloro che ebbero la grazia di impararlo, e trascurato da chi avrebbe il dovere gravissimo di educare la crescente gioventù. Uomini che il fallace giudizio del mondo stima grandi,

sono oggetto di lunghe e serie ricerche: se ne studia la vita, le azioni, le dottrine, le parole per delinearne il carattere e descriverne le qualità; solo il Redentore del genere umano non è conosciuto nei misteri della sua nascita, nella sua vita nascosta o pubblica, nei suoi miracoli, nella sua carità, nelle sue promesse infallibili.

Per codesta esiziale ignoranza non si rinnovano più gli spettacoli dei tempi d'oro del Cristianesimo, quando i tugurii e le reggie, gli eserciti e le famiglie, i templi e le piazze risonavano di quelle acclamazioni ripetute con entusiasmo, onde echeggiavano prima le catacombe e gli anfiteatri: Cristo vince regna, ed impera. Non siamo più in quelle età felici in cui Monarchi, Principi, Repubbliche e popoli interi adorando Gesù deponevano innanzi al divin Sacramento gli emblemi del potere; scettri, corone, armi e stendardi, riconoscevano da Lui solo l'autorità ond'erano investiti, e Lo salutavano Re e Capo delle nazioni. Che se a' nostri di non ci è dato di assistere a cosiffatti spettacoli di fede, è pur doveroso che in altri modi si rinnovino, tanto più che l'umanità è oggi caduta in un abisso, nè può sperare salute se non ammetta colla prova dei fatti, che solamente beato è il popolo che per suo Dio ha il Signore (Salm. 143, 15) ai cui cenni deve perciò conformarsi in tutto, se non vuol correre la sorte degli angeli ribelli, che furono cacciati nel tartaro per essere tormentati (II. Petr. II. 4).

Il tempo in cui viviamo è purtroppo senza Dio, senza autorità, senza sani principii: tempo di continue agitazioni, di sarcasmo insensato, d'ignoranza presuntuosa, di cordarda apostasia. Esso passa distruggendo molto senza nulla edificare, perchè anche il poco, che si è fatto di buono, si è fatto e si fa senza lo spirito di Dio, i cui sovrani diritti sono disconosciuti. Ora è verità incontestabile della dottrina cattolica, che Gesù Cristo non è solamente Redentore, Mediatore, gran Sacerdote, ma, come Figlio consustanziale di Dio e vero Dio egli stesso, è anche Re del Cielo e della terra, ed ha il diritto di esercitare su tutto il suo dominio. Egli è re per elezione, poichè tale lo costituì l'eterno suo Padre, che gli diede in retaggio le genti e in dominio gli ultimi confini del mondo (Salm. II. 6. 7. 8). Egli è re per conquista, giacchè ci liberò dalla schiavitù, col versare non l'altrui sangue, ma il proprio, col sacrificare non la vita degli altri, ma la sua stessa: Redemisti nos Deo in sanguine tuo (Apoc. V. 9). Egli è re per potenza, perchè l'ha tutta in Cielo ed in terra, e ne farà mostra quando lo vedranno tutte le genti venir sulle nubi a giudicar l'universo. Egli è finalmente re perfetto, eterno, universale, che tutti devono riverire egualmente, sieno pure sudditi o monarchi, sieno in Cielo, in terra o negli abissi, perchè innanzi a Lui deve piegare ogni ginocchio: omne genuflectatur, e ogni lingua deve riconoscere e proclamare

la sovrana potenza di Lui (ad Philipp. II. 10. 11).

Tale diritto di Gesù è proclamato altamente e chiaramente dai Profeti, dagli Apostoli, dagli Evangelisti. E' ben vero, che quando moltiplicò i pani e saziò prodigiosamente cinque mila persone, il popolo voleva acclamare re, ma Egli si celò, perchè la sua dignità reale non doveva essere il frutto d'un entusiasmo popolare. Però ancora in culla accetta le adorazioni e i doni dei Magi, che come re lo riconoscono; movendo da Betania a Gerusalemme, non rifugge che il popolo stupito ai suoi prodigi lo acclami re a dispetto dei Farisei, che studiavano il modo di farlo condannare alla morte; e risponde finalmente al Governatore della Giudea con tale accento di autorità, che colui, non ostante le rimostranze di tutta la nazione, riconosce la regalità di Gesù con una scrittura incancellabile e con una pubblicazione solenne.

Il sequestro della « Vera Roma »

Ci è arrivato ieri l'ultimo numero del valente periodico la Vera Roma, e vi legghiamo:

« Ieri la Vera Roma è stata sequestrata! Perché? Nessuno dei lettori numerosissimi ai quali è arrivato il numero, che era sequestrato solo alle 12,30 merid., ne ha potuto indovinare il motivo. Ma la Procura il suo bravo motivo l'aveva trovato nell'articolo di preambolo alla pubblicazione delle lettere auguste di Leone XIII e di Menelik intitolato Mons. Macario reduce da Adis-Abeba. Lo aveva trovato nelle ultime 13 righe precise di quell'articolo, cui dichiarava in contravvenzione agli articoli 19, 20 della Legge sulla stampa: all'art. 19 che punisce le offese alla sacra persona del Re, o Reale Famiglia, o Principi del Sangue; all'art. 20 che colpisce chiunque fa risalire alla sacra Persona del Re il biasimo o la responsabilità degli atti del Governo.

Ora nelle prime sette righe indipendenti dal resto, non è affatto nominata la sacra persona del Re perchè potesse essere offesa in qualsiasi maniera, ma è nominato solo e tassativamente il Governo. Nelle seconde sei righe che poi trattano di tutt'altro tema, non v'ha ombra di offesa, e non è ricordato nessun atto del Governo che sia biasimevole e di odiosa responsabilità innanzi alla legge italiana. L'unico atto ivi ricordato è quello delle feste del 20 Settembre del 1895, e noi siamo impazienti di sentire come farà il Pubblico Ministero a trovare in quelle feste giubilari della Nazione il biasimo e la responsabilità colpiti dall'art. 20 della Legge sulla stampa.

Frattanto, se a procurar fastidio e danno a chi lavora per la causa comune della conservazione sociale e del vero e stabile interesse di questa nostra patria italiana, si farà questo processo che è insostenibile senza una premeditata rappresaglia per le

12 APPENDICE

ESPIAZIONE

Il signor Dubois vi gettò un'occhiata e riconobbe certo quel che cercava, nella persona d'un pacifico operaio che si riposava sopra un paracarro all'angolo della strada, perchè la sua fisionomia preoccupata da qualche momento, cambiò tutto ad un tratto e fu col grazioso tono che si congedò dall'Americano, pregandolo di non dimenticarsi di andar dal giudice d'istruzione ove questi lo facesse chiamare.

James Smith gliela promise, e dopo un ultimo scambio di gentilezze si separarono. Il signor Dubois riprese la via del suo ufficio, e lo straniero tornò all'albergo, d'onde non fece che un salto fino alla finestra della sua camera le cui persiane erano soltanto semiaperte.

Aveva avuto una tal prontezza nel recarsi a quell'osservatorio, che di lì poté sorprendere un rapido segno scambiato fra l'operaio e il commissario di polizia mentre questi senza fermarsi gli passava vicino.

Ah! mi fate sorvegliare! mormorò James Smith col suo fino sorriso. Ne dubitavo; ma adesso ne son certo. Ah! è così che mi ringraziate del servizio che vi ho reso, signor commissario di polizia? Ebbene: a noi due, i vostri sospetti vi costeranno cari. Il signor Dubois non dubitava punto che

la sua astuzia fosse stata scoperta, e se ne andava fregandosi le mani, e dicendo fra sé:

- Poichè il signor procuratore imperiale non mi ha giudicato degno di condurre in fondo quest'affare, ci penserà il suo giudice d'istruzione a trarsi d'impaccio! Ma potrebbe anche darsi che quell'incapace di Dubois trovasse la buona traccia. E' con lui che un giorno o l'altro bisognerà fare i conti! Cinque minuti dopo, tutto contento di avere in prospettiva questa piccola vendetta da subalterno, il degno commissario tornava nel suo ufficio e faceva il suo rapporto della perquisizione operata da lui all'Hotel de l'Etoile.

Ci pare inutile dire che questo rapporto non era accompagnato da alcun commento e che non vi si parlava di James Smith se non quel tanto che era necessario.

V.

Intanto, geloso di mostrarsi degno della confidenza del suo capo e desiderando guadagnarsi un grado superiore, il poliziotto, travestito da operaio e appostato all'angolo della strada, spiava l'Americano.

Quel poliziotto era un ometto magro, secco, svelto, dalla fisionomia furbesca, arida, e tanto al fisico quanto al morale adattissimo al mestiere che esercitava, mestiere assai pericoloso, perchè qualche volta succede che, sapendosi pedinati, i malfattori attirano i loro sorveglianti in qualche luogo

deserto, per avventarsi sovr'essi, come fa il cinghiale coi cani, e sbarazzarsene.

Ma Boulard, così si chiamava lo spione, era fino allora sfuggito ad ogni agguato ed aveva una fiducia illimitata nella sua stella.

Si era posto a trenta passi dall'albergo e invece di star fermo, andava e veniva senza però perdere per un istante di vista la porta dell'Hotel de l'Etoile.

Era là da quasi un'ora, quando James Smith, che sapeva cosa pensarne, uscì e si diresse verso i boulevard, dove passeggiò per un bel pezzo, osservando e fermandosi dappertutto come un forestiero che non ha altro di meglio a fare.

Alle sette Boulard lo vide entrare da Brebant, sedersi ad una delle tavole del pinterreno e ordinarvi il suo pranzo con tutta la cura che pone in quell'importante affare l'uomo dotato d'un buono stomaco, e messo in buon appetito da una lunga passeggiata.

Giudicando logicamente che colui, che egli aveva avuto incarico di sorvegliare, sarebbe rimasto parecchio tempo seduto da Brebant, il poliziotto corse a mangiare un boccone da un venaio di là poco discosto.

Quando, dopo una ventina di minuti, tornò al suo posto, James Smith era appena giunto all'arresto.

Armato di pazienza ammirabile, mastro Boulard comperò un giornale e addossandosi al chiosso, si mise a leggerlo con un occhio, mentre sorvegliava l'Americano con l'altro,

Questo lavoro durò quasi un'altra ora, e il poliziotto aveva da un pezzo finita la sua lettura, quando l'Americano si decise finalmente a chiedere il conto.

Appena lo ebbe ricevuto, lo esaminò da buon avventore, parve soddisfatto, pagò, poi tutto ad un tratto guardò il suo orologio, e come se temesse d'aver fatto tardi, uscì precipitosamente dalla trattoria per montare in una carrozza, dando il suo indirizzo al caccchiere.

Boulard aveva ordini espliciti e carta bianca. Saltò dunque in un'altra carrozza, e dopo aver ordinato al suo cocchiere di seguir a qualche passo di distanza il suo collega, fece questa riflessione che dimostrava in lui un certo talento di osservazione.

- Se il mio individuo dovesse tornar a casa per andarsene a letto, non si affrettirebbe così. O va a trovar qualcuno o deve uscir di nuovo.

Perciò un quarto d'ora dopo, l'agente, pieno di confidenza nella sua perpicacia, scendeva di carrozza al principio della via Saint-Barthelmy mentre quella del forestiero proseguiva la sua corsa fino all'Hotel de l'Etoile.

- Ho indovinato, pensò lo spione che aveva messo piede a terra e si era nascosto nel vano d'una porta. Non paga il vetturino; dunque sta per discendere.

Infatti, dopo cinque minuti, James Smith risaliva in carrozza.

(Continua).

due verità da noi dette e ripetute sulle insensate operazioni africane e sulla pietosa illiade dei prigionieri e delle loro famiglie, noi fin da ora facciamo appello a tutti coloro dei quali sosteniamo le ragioni, deploriamo i mali, contiamo le lagrime spremute da un Governo senza mente e senza cuore. Essi, ne siamo sicuri, ci sosterranno contro la prepotenza fiscale colle loro proteste, coi loro soccorsi, coi loro abbonamenti rinnovati e nuovi, e, i più vicini, col loro intervento personale nell'aula dei Filippini, se dovremo entrarvi di nuovo.

Ne siamo sicuri, perchè i maltrattati, che sono i nove decimi degli italiani, non possono sperare altro conforto che nella propria solidarietà legalmente e fieramente esercitata.

Giacchè in Italia nessuno è risparmiato, giacchè tutti sono livellati nel malessere, giacchè tutti piangono le proprie disgrazie principi, borghesi, operai, giacchè non ridono che i ladri titolati, è troppo naturale che gli infelici si consolino a vicenda, come fanno ora in Abissinia i nostri prigionieri. Questa solidarietà di pacifica protesta alla fine aprirà gli occhi al Governo, e l'obbligherà a tornare al popolo e a curarne gli interessi a rovescio di ciò che ha fatto finora. E allora solo, chiusa l'era dei soprusi, delle malversazioni, delle fiscalità, delle megalomanie, il Governo sarà fatto segno al rispetto universale quando da lui partirà l'esempio del rispetto alle moltitudini soggette e alla Stampa che ne rappresenta le aspirazioni e ne vendica i diritti.

I cattolici nella politica

La *Civiltà cattolica* nell'ultimo quaderno confermando quanto altre volte ha detto scrive:

«La politica non può essere inibita ai cattolici, o siano laici o siano ecclesiastici, per niun titolo, e molto meno per motivo di Religione, giacchè anzitutto non si è sentito mai che l'esser cattolici od anche preti tolga ad un uomo civile di far valere i diritti proprii di ogni cittadino onesto, tra i quali diritti sono e si noverano pure i politici. Anzi il trascurargli, mentre per essi può impedirsi tanto male e procurarsi tanto bene della Religione, della famiglia, della patria, a parere d'oggi assennato non sarebbe da cattolici e molto meno da sacerdoti. Che se per ragione di più elevato ordine i cattolici italiani, ubbidendo al Papa, in cui ravvisano ad un tempo il supremo Gerarca della chiesa ed il Capo ed il Duce dell'Italia guelfa, si astengono dall'esercitare uno dei diritti politici, vale a dire quello d'eleggere deputati, non rinunciano perciò a tutti gli altri. Ed anzi con questa astensione medesima compiono e vogliono compiere come tante volte si è spiegato, un vero atto positivo di politica.»

Un esempio molto eloquente

Si ha da Parigi 15; Dopo il 1880, la persecuzione che sotto il nome di laicismo s'infiltrò nell'insegnamento cristiano in Francia, ha soppresso a Parigi le 136 scuole pubbliche che erano dirette da maestri e maestre religiose, e che impartivano l'istruzione a 47,000 fanciulli.

Oggi, le scuole cristiane libere fondate a Parigi dalla generosità dei cattolici contano 85,000 allievi.

Benchè non siano sostenute che dalle libere contribuzioni e dai sacrifici volontari dei buoni, esse dunque istruiscono 38,000 fanciulli di più di quanto stavano ufficialmente a carico della città e dello Stato.

Non ci vollero meno di 24 milioni in 16 anni per assicurare la fondazione in queste scuole, mentre sono necessari non meno di 2 milioni e 750 mila franchi all'anno per far fronte alle spese del loro mantenimento.

PILLOLE di CATRAMINA
BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e la TOSSI

ITALIA

Como — Finanziari ladri? — Il Secolo ha da Como, 17, la seguente notizia strabiliante: «Stanotte furono colti a Monte Olimpino, frazione di Como, un brigadiere e due guardie di finanza, che s'erano introdotti in un'abitazione a scopo di furto.

Il brigadiere fu arrestato, le due guardie poterono darsi alla fuga. Notate che in questi giorni i furti a Como sono frequentissimi».

Cremona — Il giubileo episcopale di S. E. Mons. Bonomelli. — Le feste giubilari di S. E. Mons. Bonomelli, Vescovo degnissimo di Cremona, si compiono nel più schietto entusiasmo e nella più santa letizia avendovi largamente partecipato il clero ed il laicato Cremonese ed i confratelli dell'Episcopato lombardo.

I diocesani di S. E. Mons. Bonomelli gli offrono un pastorale d'argento, squisitamente lavorato, e ricchissimi indumenti pontificali; i Superiori ed i Chierici del Seminario, che Monsignor Bonomelli ha splendidamente edificato, fecero scolpire il busto di lui e glielo dedicarono: moltissimi sacerdoti e laici, signori e signore, si di Cremona che d'altre città, gli mandarono preziose croci pettorali, anelli pastorali di gran pregio, sacri indumenti pregevolissimi non meno per la ricchezza della materia che per la maestria del

lavoro, arredi sacri di molto valore, quadri e libri ed una miriade d'altri oggetti, che costituiscono un'interessante esposizione visitata da moltissimi.

Lo stesso Santo Padre si è degnato concorrere a questa festa a Mons. Bonomelli, disponendo che dalle offerte della Diocesi Cremonese pel Denaro di S. Pietro si prelevino lire seicento per la « Casa dei figli del popolo » sorta a Cremona per impulso di Mons. Vescovo.

Trecento vecchi poveri, a cura del sottocomitato per queste feste furono invitati a un pranzo a cui assistette un pubblico eletto e numerosissimo.

Fra i presenti si notavano i Vescovi Mons. Bonomelli, fatto segno a vivi festeggiamenti, Mons. Corna-Pellegrini di Brescia, Mons. Gumbani di Bergamo, S. E. Valfre nostro amatissimo Vescovo, Mons. Tavanoli titolare di Mindo, Mons. Mantegazza titolare di Samo, Mons. Tescari di S. Donnino.

Sono giunti da ogni parte d'Italia centinaia di telegrammi e di indirizzi a Mons. Bonomelli, che lo felicitano caldamente e gli portano omaggi lusinghieri.

Fra i telegrammi notiamo quelli dei Cardinali Svampa, Ferrari, Capocelatro, Agliardi; dei Vescovi Riboldi di Pavia, Rota di Lodi; dei senatori Rossi, Lampertico, Fogazzaro, Revel, di Zanardelli, e di molti sindaci della diocesi e della provincia.

Cuneo — I soldati spacciatori di biglietti falsi. — La Camera di Consiglio ha inviato al giudizio del Tribunale di Cuneo alcuni soldati dell'8.º fanteria che, or fa qualche mese, furono scoperti nello spaccio d'una quantità di falsi biglietti di Banca che loro venivano spediti da Napoli e che essi mettevano in circolazione a Cuneo ed a Savigliano.

Il processo, interessantissimo, si farà fra pochi giorni.

Modena — Orribile disgrazia. — Nella notte scorsa alla stazione mentre arrivava il treno n. 8, certo S. verificatore nell'attraversare il binario cadde e fu investito dalla macchina che lo gettò a terra violentemente. Il poveretto fu raccolto in uno stato sì grave che disperasi salvarlo. Ha moglie e figli.

Parma — Direttore di Banca destituito. — Il cav. Campolmi, direttore di quella sede della Banca d'Italia venne destituito.

Però credono si tratti soltanto di disordini amministrativi, tanto più che questa espressione, trattandosi di un banco, ha sempre un significato diverso e maggiore.

Le voci sul fatto sono infinitamente contraddittorie. Quella più accreditata è questa: Che il cav. Campolmi fosse molto largo a favorire anche chi non presentava tutte le volute garanzie, e che di tali favori abbia specialmente fruito qui un negoziante forestiero per una somma molto ingente in confronto alla poca importanza del suo commercio e dei capitali impiegati.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'assassinio di un cercatore di tesori. — Un orribile fatto ha messo sossopra la tranquilla popolazione di Sanvincenti (Isria mer.). Questa mattina 15 venne trovato cadavere nella sua abitazione, immerso in un lago di sangue coagulato, il signor Antonio Manzoni. Il desco era preparato per la cena frugale di due individui.

Il Manzoni, un uomo eccentrico, viveva solo soletto in casa e, quantunque la sessantina non fosse lontana, cercava, estinatamente una sposa. E poiché, nuovo Pigmaleone, non seppe farcela da solo, viveva abbandonato, oscuro, non trovando mai la dea dei suoi pensieri.

Un'altra smania pativa il povero Manzoni: quella dei tesori. Cercava, frugava fra i crepacci di castelli antichi, nelle viscere della terra, presso le rovine di case vetuste, dove una tradizione popolare diceva una volta essere esistita una città, una rocca, una borgata. Ricorreva, poveretto, agli incantesimi, alle magiche forze di volponi ciurmadori ed egli... credeva e scavava. Usciva soletto, di notte, con quella giubba bisunta, col cappello a cancio, in cerca di avventure, e lasciava sola la casa, che senza le cure d'una donna, ognuno si può immaginare, quanto dovesse essere ordinata e pulita.

Lo scorso anno, mentr'egli forse visitava qualche rovina fantasticando il demone che gli portava un macchio di oro quanto ne poteva stare in una vecchia cassa antidiluviana, prezioso mobile di casa sua, alcuni ladri gli rubavano del denaro. Quest'anno, mentre stava per cenare, trova la morte.

L'assassino è ignoto. Forse quegli stesso, che colla vittima doveva cenare: o non piuttosto l'assassino, compinto il misfatto, aggiunge un altro tondo, una forchetta, una posata, un bicchiere, per confondere la polizia e stornare l'opera vigilante di scoprimento del delitto?

Il povero Manzoni lascia una bella eredità ai suoi lontani parenti.

India — La carestia. — Le Indie sono minacciate per quest'inverno d'una terribile carestia. Il viceré, lord Elgin, pronunziò però a questo riguardo un discorso molto meditato, da cui risulta potersi sperare che la carestia di quest'anno non sarà così grave come quella che inferì, or fanno vent'anni, nel paese. Non che i raccolti siano meno insufficienti, ma i mezzi di trasporto sono migliorati, e si spera di potere far giungere più attivamente dei viveri alle popolazioni colpite dal flagello. Grandi linee ferroviarie e canali vennero costruiti, e verranno utilizzati per riparare al male. Tutta venne mossa a lord Elgin, l'obiezione che quei grandi lavori erano stati eseguiti soprattutto con un scopo strategico, e che parecchie linee e canali necessari per trasporti di viveri non esistono ancora: d'altra parte, quelle più minacciate sono le provincie più ricche, verso Allahabad, Benares e altri veri granzi del paese.

Il Famina Relief Committee funziona energeticamente, e parecchie migliaia d'agenti sono incaricati da esso di ripartire i viveri. Si teme, contuttociò, che non sarà possibile prendere tutte le precauzioni necessarie, e che la calamità abbia a riuscire immensa.

Russia — Uno scontro ferroviario. — Sulla linea ferroviaria meridionale orientale, e precisamente nelle vicinanze della stazione di Umeta, è avvenuto uno scontro fra due treni merci. Tren-

tassi vagoni andarono in frantumi, tutte le merci contenute nei medesimi furono rovinata. Sei persone addette al servizio dei treni riportarono delle ferite più o meno gravi.

Dalla Provincia

S. Daniele

18 novembre 1896.

Interessi trascurati. — E' una fatalità! le cose nostre non camminano sotto buona stella, e se la va di questo passo la nave si sfascierà sugli scogli di questo tempestoso mare senza onde.

Tutto va a rovescio fra noi, e nessuno pensa a sollevarci... nessuno, proprio nessuno, grida al soccorso... ci si lascia in balia della buffara, e si paventa per l'avvenire!

Aita! aita! è questo il grido che sorge spontaneo dal petto di quanti amano la prosperità del paese. E l'aiuto dovrà venire dall'alto se non si preferirà la rovina di S. Daniele.

Vi scrissi di questo Monte di Pietà: ma chi si da per inteso? *vox clamantis in deserto*. Proprio al deserto; ed io, a dispetto dell'apatia che ci circonda, non lascierò i lettori del *Cittadino* privi di nostre notizie.

E' ben lungi da me il pensiero di denigrare alcuno, come non mi passò mai per la mente l'idea di mover guerra a chicchessia. Non son partigiano; vivo tranquillo a casa mia, ma non posso esimermi dal notare che il paese attende ansioso di sapere che avviene là in mezzo ai nostri *Padri coscritti*.

L'uso e dovere fra i Municipi bene ordinati d'informare il pubblico del modo come son dirette le cose sue. Niente di tutto ciò fra noi. Si direbbe che sia tutto in arretrato: *non sedute autunnali — non resoconti del passato — non preventivi per l'avvenire — dimissioni di cariche e riaccetti inesplicabili con delusioni della cittadina — divergenze coll'impresa dell'acquedotto — non relazione della spesa sostenuta fin d'ora — area comunale, nel centro più importante del paese, occupata senza autorizzazione del Consiglio e senza esborso al comune — il paese male illuminato — e via... via...* è una fatalità, una fatalità. E chi ne porta le conseguenze siamo noi. Potremo starcene in silenzio?

Dessi, i nostri *Padri coscritti*, capitani dall'esimo signor Sindaco, persona intelligente e d'animo nobile, potrebbero riparare a questi sconci, non se per altro che per far tacere i *sussurroni*, i quali, come da per tutto, sono qui in gran numero, e si studiano incolparli di trascuratezza e di indifferenza, quasi ch'essi non conoscessero i propri doveri.

Mi auguro che questa mia non venga messa nel dimenticatoio, e se riuscirò a produrre l'effetto desiderato, sarà tanto di bene per tutti.

Beppo.

Pasian Schiavonesco

16 novembre.

Mentre ai giorni nostri si vanno erigendo monumenti a certi eroi dell'italiana indipendenza, non peraltro in voga se non perchè nemici di Dio e del Papa, è pur bello e consolante vedere che in qualche luogo almeno si ritornò all'usanza dei padri nostri che li innalzavano a Dio, alla Vergine ed ai santi. Ne viene l'esempio del paese di Belesano, frazione della parrocchia di Vissandone, che volle collocata sopra una colonna, nel centro del villaggio, una statua di Maria Immacolata. A benedire la nuova immagine, il R. do Cappellano locale, don Romano del Giudice, invitò S. Ecc. Mons. Antivari, il quale, alle ore 11 di ieri domenica, giunse in Belesano, ricevuto da parecchi sacerdoti, dalla Fabbrica, e dalla banda musicale di Colloredo di Prato.

Diedi un'occhiata alle vie del paese, e vidi tanti bei archi trionfali, e per i muri delle case tanti evviva al vescovo Antivari, stampati su fogli a vari colori. Vidi quei buoni popolani che giubilanti s'inclinavano al passaggio di S. Ecc. che appena arrivato si portò in Chiesa per la celebrazione della S. Messa. In Chiesa mi colpì l'altare di San Giuseppe, nel mezzo si erge la statua del Santo, bellissima sotto ogni riguardo, la più bella ch'io abbia veduto.

Verso le tre pom. S. Eccellenza fece ritorno alla Chiesa da dove, dopo aver assistito alla recita della coroncina dell'Immacolata, s'avviò professionalmente a benedire la statua. Essa è di ghisa, dipinta a color di marmo bianco e di effetto bellissimo. Opera dell'oramai celebre stabilimento Liberati, Rosa e Comp. di Roma, come pure la statua di S. Giuseppe.

Dopo la cerimonia della benedizione, ritornata la processione in chiesa, Sua Eccellenza, con quella eloquenza, con quella dottrina, con quel cuore ed amore alla Vergine che fanno di lui un anzelo quando parla, tenne un suo discorso, benedì quindi col Santissimo Sacramento. Poi amministrò la santa Cresima a circa 200 fanciulli.

Sul tardi Mons. Antivari, lasciando di sé incancellabile memoria, partì da Belesano per recarsi, accompagnato sempre dal clero, a far visita al R. mo Pevano di Vissandone,

il quale, perchè malato, non avea potuto prender parte alla festa della sua amata filiale.

Dico francamente che ieri a Belesano passai una bellissima giornata; e non posso far a meno di lodarne la popolazione e di tributare uno speciale encomio allo zelo e premura del rev. do Cappellano che seppe effettuare un tal disegno in onore dell'Immacolata Vergine.

E che dire dell'ospitalità del carissimo don Romano? Ci vorrebbe la penna e vena poetica, espressiva dell'ingegnoso cappellano di Bressa, P. Luigi D'Agostino, che è stato l'anima del socievole convegno.

gb.

Meduno di Spilimbergo

Furto semplice. — In Meduno di Spilimbergo in giorno indeterminato, Perusaro Antonio dal proprio fondo aperto fu derubato di tante panocchie di granturco per il valore di L. 3,00.

Socchieve

Furto aggravato. — Toson Elisabetta, di giorno, ed in danno del Comune di Socchieve, rubò tre pezzi di pino tagliati per necessità onde servire a riparo dell'acqua alla sinistra del Tagliamento, del valore di L. 5,00.

Cordovado

Furto qualificato. — In Cordovado, ad ora imprecisata della notte dal 16 al 17, ladri ignoti penetrati mediante scasso di una porta che era chiusa a chiave nell'abitazione di Zigliotti Giovanni, rubarono a danno di questi chil. 7 di lardo ed un salame del costo complessivo di L. 16.

Cose di casa e varietà

Diario Siero

Venerdì 20. — s. Felice di Val.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Venerdì 20. — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 19 novembre 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 46 | Stato atmos. bello
Min. Ap. notte 20 | Vento E
Barometro 749. | Press. crescente

Jeri vario

Temperatura: Massima 11,9 — Minima 5,2
Media 7,65 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7,14 | Leva ore 15,34
Passa al meridiano 11,52,13 | Tramonta 6,22
Tramonta 16,33 | Età dei giorni 14

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

De Caroli, presidente del Tribunale di Udine, è nominato consigliere di Corte d'Appello a Firenze. Flamini, cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, è applicato temporaneamente al tribunale di Roma.

Per l'esposizione di Parigi

Contrariamente alle voci corse, il ministero del commercio non diede a chicchessia verun incarico ufficiale, né ufficioso, relativamente al concorso dell'Italia alla esposizione universale di Parigi del 1900.

L'on. Guicciardini, d'accordo con Visconti-Venosta, sta già eseguendo gli studi preparatori per l'intervento del nostro paese a quella esposizione senza bisogno di affidare incarichi a persone estranee all'amministrazione.

Per l'emigrazione

Il consiglio dei ministri ha delegato all'on. Luzzatti lo studio dei provvedimenti in favore dell'emigrazione. Si cerca, oltre alla costituzione di una Banca coloniale, di riuscire a creare un'istituzione di natura privata che, alimentata dall'emigrazione stessa, vada a profitto e tutela di questa.

Pel Catasto

S'è tenuta a Verona l'altro di l'adunanza dei rappresentanti le Deputazioni delle provincie che avendo chiesto l'acceleramento del Catasto avevan viste deluse le speranze loro nel progetto Sonnino.

Vi fu vivissima discussione. Fu votato a grande maggioranza un ordine del giorno esprimente il rammarico che col progetto di legge, relatore Di Broglio vengano diminuiti i vantaggi sanciti dalla legge 1886 ed esprimente il voto che si facciano, al progetto Di Broglio, le seguenti aggiunte:

a) potranno anche le provincie, in cui i lavori del catasto non fossero terminati all'epoca prefissa dalla tabella A annessa al progetto Di Broglio, pagare l'importo secondo l'attuale contingente, loro rispettivamente assegnato, diminuiti del 20 0/0. Insino a quando non sia applicata l'aliquota fissata dal progetto stesso salvi i maggiori sgravi o rimborsi, che possano in più spettare ai contribuenti a senso dell'art. 45 terzo del progetto Di Broglio;

ULTIME NOTIZIE

I prigionieri

La Stefani comunica: **Gibuti 18.** — Notizie di Adis-Abeba recano che circa duecento prigionieri italiani si faranno partire per Zeila il 20 corrente in omaggio alla regina d'Italia, senza attendere il telegramma di ratifica. Nerazzini partiva da Adis-Abeba il 3 corrente per giungere all'Harrar il 22 corrente. Confermasi che Nerazzini fu benissimo accolto ed accettato.

Dieci milioni di riscatto

Circa il compenso da assegnare a Menelik per il mantenimento dei prigionieri, si è stabilito secondo la *Lombardia* di computare il tempo ed il numero dei prigionieri calcolando quanto questi sarebbero costati a noi in tempo di guerra.

A questa somma si aggiungerà quella per le spese straordinarie di viaggi e trasporti. La somma non oltrepasserà, a quanto si assicura, una decina di milioni. *L'Italia del Popolo* dice che la somma è enorme perché le spese effettive supereranno appena i tre milioni.

Ancora partenze per Massaua

Napoli 18. — Stasera parte per Massaua il piroscafo *Umberto I* col maggiore Bandini, altri 15 ufficiali e 320 soldati.

Intorno alla pace

Roma 18. — Il *Roma* pubblica stasera una intervista con un ministro. Questi avrebbe detto che Nerazzini ebbe poca efficacia nella conclusione del trattato, poiché questo fu combinato dall'ing. Ig, prima che Nerazzini partisse per l'interno, e fu l'ing. Ig che ebbe la vera missione dal governo. Le trattative di Ig furono lunghissime e in questo periodo Nerazzini venne lasciato alla costa mentre si consentì a mons. Macario di passare sapendosi già la risposta che Macario avrebbe avuta da Menelik.

Le trattative sarebbero finite prima senza la cattura del *Dehwick*. Il ministro poi avrebbe lasciato comprendere che oltre al trattato si strinse anche con Menelik una convenzione segreta. Riferisco tutto con riserva.

— Si dice che sia arrivato al Ministero il primo rapporto di Nerazzini, che riguarda la prima fase della sua missione; cioè il suo viaggio, l'arrivo, le accoglienze, il malumore di ras Makonnen per essersi pubblicate nei *Libri Verdi* le trattative intercorse fra lui e Toselli anteriormente a Amba Alagi.

Nerazzini continua a dire che le accoglienze del Negus furono ottime e il ricevimento solenne, che i prigionieri sono ben trattati e che egli ne vide parecchi e li soccorse.

— La *Tribuna* di stasera crede che la pace col Negus non impedisca che la Commissione delle prede decida intorno all'affare del *Doelwick*.

Lo sbarco dei prigionieri

Roma 18. — Probabilmente per evitare dimostrazioni a Napoli i prigionieri si faranno sbarcare in Sicilia.

Il « Doelwick »

Roma 18. — Apprendo da fonte sicura che la Commissione delle prede riunirsi il 5 dicembre per dichiararsi che il suo compito è esaurito; quindi nave e carico verranno restituiti.

Premio a Nerazzini

Roma 18. — Secondo il *Fanfulla* assicurasi che il Governo per dimostrare la sua soddisfazione, nominerà Nerazzini console generale presso il Negus.

Il commissario civile

Roma 18. — A proposito del Commissario civile a Massaua si fa il nome dell'onor. Franchetti.

Accoglienza alla pace

Pietroburgo 18. — *Journal de S. Peterbourg* commentando la conclusione del trattato di pace italo-abissino dice: comprendesi la soddisfazione che la lieta notizia produsse in Italia poiché l'opinione pubblica italiana era soprattutto vivamente preoccupata per la sorte dei prigionieri. Il momento è ora venuto per l'Italia di fissare un completo programma d'amministrazione della colonia Eritrea.

Anche la *Novosti Vremie* commenta la conclusione della pace. Dice che potenze alleate e l'Inghilterra non aiutarono l'Italia e giudica che il Governo italiano è uscito da una difficilissima situazione conservando la sua dignità.

La bora a Trieste

Narra il *Piccolo* giuntoci ieri: Causa la forte bora che imperversa da ieri sera, il piroscafo del Lloyd *Imperator*, proveniente da Bombay, arrivato ieri sera e il *Jupiter* proveniente da Smirne trovansi ancorati a S. Andrea. Nella baia di Muggia si trovano pure un piroscafo della società *Adria* ed altri.

Il piroscafo del Lloyd *Sultan*, proveniente da Cattaro, arrivò ieri sera con qualche ora di ritardo.

Il piroscafo *Stephanie*, che doveva partire alla mezzanotte per Venezia, partì invece stamattina alle 10.

I passeggeri dell'*Imperator* furono sbarcati stamattina col *Pluto*.

Il *Metcovich* in linea celere dalla Dalmazia stamattina alle 10 1/2 era già in vista della Lanterna, ma stante il mare grosso e la bora violentissima ha dovuto manovrare per circa un'ora e mezzo prima di poter giungere ad ormeggiarsi al molo, rimpetto la Pescheria.

La scorsa notte verso le 4 1/2 furono rinforzati gli ormeggi allo *Stephanie*.

I piroscafi che fanno i viaggi di Capodistria arrivarono questamattina, non così quelli di Pirano e di Umago.

TELEGRAMMI

Berlino 18. — Il segretario di Stato e l'ambasciatore francese firmarono oggi una convenzione accordante alle importazioni tedesche nella Tunisia il trattamento della nazione più favorita in analogia alle convenzioni concluse tra la Francia e gli altri paesi in specie l'Italia e l'Austria.

New York. — Il *Cristoforo Colombo* col Duca degli Abruzzi è partito per Boston.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 18. — *Farine* — 12 marche — Merc. f. — pel corrente fr. 43,25 da di em. 43,40 — pei 4 mesi primi 43,90 — pei 4 mesi da marzo 48,30.

PARIGI, 18. — *Spiriti* — Mercato f. — Pel corrente 31,75 — Per dicem. 32,25. Pei 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34, —

PARIGI, 18. — *Zuccheri* — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 25,75 — Zucch. raff. 99,50 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. s. — Dispon. 27,10 — Pel corrente 27,10 — A 4 mesi novem. 28,10 — A 4 mesi marzo 28,60.

PARIGI, 18. — *Frumento* — Mercato d. Pel corr. 24,30 per dicem. 22,80 pei 4 mesi ultimi 23,60 — A 4 mesi primi da marzo a 23,90.

ANVERSA, 18. — *Frumenti* — Mercato f. **ANVERSA, 18.** — Mercato c. — *Petrolio raffinato* 18 3/4 a 19.

BREMA, 18. — *Petrolio raffinato* — Merc. c. — Disponibile Rmk. 6,85.

MAGDEBURGO, 18. — *Zucchero barbabiet.* — m. c. 9,85.

MARSIGLIA, 18. — *Frumenti* — 7335 — 22000 — Mercato c. 21000 — Duro Boidianska 18,40 imbarco corrente prossimo. — Ghirka Maniopol imbarco corrente — Girka Sebastopoli 184,180.

Notizie di Borsa

19 novembre 1896 — *Rendita*

Ital. 5 0/0 contanti L. 95,45
» fine mese » 95,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95, —
Rendita austriaca F. 101,35

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 296, —
» Italiane 3 0/0 » 290, —
Fondiarie d'Italia 4 0/0 » 492, —
» » 4 1/2 » 499, —
» Banco Napoli 5 0/0 » 400, —
Ferrovie Udine-Pontebba » 462, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 511, —
Prestito Provincia di Udine » —, —

Anioni

Banca d'Italia » 714, —
» di Udine » 115, —
» Popolare Friulana » 125, —
» Cooperativa Udinese » 30, —
Cotonificio Udinese » 1800, —
» Veneto » 272, —
Società Tramvia di Udine » 60, —
» Ferrovie Meridionali » 648, —
» » Mediterranee » 508, —

Cambi e valute

Francia chèque L. 105,90
Germania » » 130,90
Londra » » 26,80
Austria e Banconote » » 222,50
Corone » » 111, —
Napoleoni » » 21,14

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi » 90,50
TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori agente responsabile.

TUMIOTTO VITTORIO

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSO sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che dal 1.º corrente mese ha attivato, nella sua macelleria in Via Paolo Canciani N. 49 (di fronte all'Offelleria del Moro) la vendita di carne di manzo e vitello di 1ª qualità anziché di II; e ciò per meglio servire la propria clientela e per soddisfare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza.

Udine, li 1 novembre 1896.

Rumignani Giovanni.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della *China Pacelli*.

China Pacelli (China granulata effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza noia nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlustrano nel bulbo, diventando morbidi e luccioli. Allentana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Venduti dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

SEMI BACCHI
ESCLUSIVAMENTE CELLULARE
del premiato Stabilim. ed Osservatorio Bacteriologico

FRATELLI MARSON
DI VITTORIO (Veneto)

Razze robustissime pure ed incolorate. Selezioni rigorose. Immunità perfetta da infezioni corpuscolari a prova di microscopio.

Prezzi per oncia di 30 grammi

1.º Incoloro Bianco Giallo (con Giappone, Corea o Chinese) L. 12, —
Giallo puro e Poligiallo » 12, —
Bianco Giapponese, Corea e Chinese » 9, —

SPECIALITÀ della CASA

Rinoriolato a bozzolo giallo, di robustezza e di esito pari ad un primo incoloro L. 13, —
Giallo oro (Chinese) PURO ed INCORCHIATO con Giallo indigeno » 14, —
Alle Casse Rurali, Società Agricole, per partite di qualche importanza, si accordano prezzi a condizioni speciali.
Rivolgersi al sig. cav. UGO LOSCHI, via della Posta, UDINE.

5 Volte più nutriente
E DIGERIBILE DI
QUALSIASI CIOCCOLATA

CIOCCOLATA AL LATTE
della Latteria
LOCATE TRIULZI

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di occhio istico, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dest. GAMBAROTTO.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arretra in un campo magnetico di qualunque forza.

Ai MM. RR. Sacerdoti

alla libreria del Patronato trovansi in vendita il nuovo modulo: *Registro di ricevuta e celebrazione di Ss. Messe*, indispensabile per ogni celebrante.
Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1,25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

b) che nella tabella A predetta siano incluse le provincie del compartimento Modenese, assegnando loro come termine della decorrenza per l'aliquota 8 0/0 l'anno successivo a quello dell'ultimazione dei lavori.

Per gli uscieri

Fra i progetti che il guardasigilli Costa presenterà al Parlamento, ve ne sarà uno relativo al servizio degli uscieri, che assumeranno il titolo di ufficiali giudiziari.

Il progetto, che lievemente modifica e coordina le nuove esigenze, muta alcune voci della tariffa giudiziaria civile e penale, ordina il tirocinio degli uscieri, l'istituzione di alunni e di commessi-uscieri, e istituisce una cassa di previdenza che assicura, mercè un annuo contributo sui proventi e un lieve concorso dello Stato, una certa pensione ai dispensati dal servizio per età o malattia, o alle vedove e agli orfani loro.

Un anarchico di spirito

A Copenaghen è stato arrestato un anarchico di nome Glabb, tedesco, e nella cui casa si è fatta una strana scoperta.

Questo anarchico possedeva una completa collezione di ritratti dei più famosi agenti di polizia segreti dei vari paesi, con sotto riferenze e particolari, e tutto era preparato per farne un album da essere conservato dai principali anarchici come mezzo di difesa dai loro più temibili nemici.

Banco agricolo

Dicesi che il ministro del tesoro intenda proporre la fondazione d'una Banca agricola ritenuta urgentemente necessaria dopo la caduta della Banca generale del Credito mobiliare.

Pei danneggiati dalle alluvioni

Si sono riuniti a Montecitorio i deputati dei collegi danneggiati dalle recenti alluvioni.

Dopo breve discussione si deliberò di fare pratiche presso i ministri competenti onde raggiungere i seguenti scopi:

1. sussidii ai danneggiati poveri;
2. esenzione dall'imposta fondiaria dei fondi danneggiati;
3. esenzione della tassa di ricchezza mobile degli opifici industriali che furono impossibilitati a lavorare;
4. sussidii alle amministrazioni pubbliche per aiutarle a restituire lo *status quo* turbato dalle alluvioni, rimandando tutte le questioni riguardanti le spese pubbliche governative che per essere difettose ed incomplete hanno cagionato od aggravato i danni.

Pensiero morale

Molto imparò colui che, coll'imparare, conobbe quanto fosse lungi dal perfetto e dal giusto. (S. Agostino).

Bibliografia

La donna e la famiglia

Giornale di educazione, istruzione e ricreazione. Si pubblica in Genova da 35 anni ed ha il plauso e l'amore delle migliori famiglie di tutta Italia. Pubblica ogni mese una dispensa di 64 colonne di letture utili e dilettevoli; manda a chi li vuole copiosi annessi di mode e lavori femminili, figurini, tavole di ricami, modelli d'abiti ecc. ecc.

Costa sole 8 lire all'anno, e colla aggiunta di altre lire 4 si hanno anche gli annessi sopradetti di mode e lavori.

Noi lo raccomandiamo caldamente perchè è l'Unico giornale cattolico di questo genere e perciò il solo che possa e debba allontanare da giornali miscredenti e pericolosi. Onde chi ama il bene dovrebbe associarsi e consigliarlo alle famiglie di sua conoscenza.

Indirizzarsi — Al Periodico *La Donna e la Famiglia*. Genova.

Cassa rurale di prestiti di S. Martino v. di Bertolo

(società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede della Società il giorno 6 dicembre 1896 alle ore 4 pom. per trattare sul seguente:

Ordine del giorno:

Aggiunte e modificazioni al Regolamento interno — Aumento della somma dei prestiti passivi — Elezione d'un sindaco effettivo e di un supplente.

Bertolo 18 Novembre 1896.

Il consigliere A. CRESSATTI Il presidente V. GROSSO

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta

| | | |
|-------------------|-----------------|---------------|
| Noci | al chilogram. | » —,31 » —,32 |
| Pere | » —,20 » —,23 | |
| Pomi | » —,10 » —,22 | |
| Uva | » —,18 » —,25 | |
| Ragioni alpigiani | » 26, — » 27, — | |
| Castagne | » 9, — » 12, — | |

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

| | |
|---|--|
| <p>Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rachitismo ● Scrofola ● Denutrizione ● Consunzione ● Tubercolosi ● Catarrhi e ● Tossi croniche ● Gracilità ● Debolezza | <p>Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini convalescenti Signori delicate per gli adulti per i vecchi</p> |
|---|--|



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.80, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla della bottiglia da tre lire) L. 6.50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12.25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annunzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei cimici. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.30.

Inchiostro indelebile per macare la lingua. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del fiasco L. 1.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il fiasco L. 1.20

Polvere insetticida perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

«Volete digerir bene?»



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

«Volete la Salute?»
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

«Volete la Salute?»



Il Ferro-China-Bisléri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisléri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisléri un' indiscutibile superiorità».

Madr. Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di gramm. 200 L. 1.00

F. BISLERI & COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

| | |
|--|--|
| <p>LA VIA DOLOROSA - di <i>Maria Di Gardo</i> - 4.a edizione.</p> <p>INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di <i>Maria Di Gardo</i> - 3.a edizione illustrata.</p> <p>IL ROMANZO D'UN BANDITO - di <i>Maria Di Gardo</i> - 2.a edizione.</p> <p>FIOR DI SOLITUDINE - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.</p> <p>'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.</p> <p>IL RE DELLA MONTAGNA - di <i>Emilio Salgari</i> - 2.a edizione.</p> | <p>VITTORIE TRISTI - di <i>Sebastiano Rumor</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LOTTA D'ANIME - di <i>Annina Biagiotti</i> - 2.a edizione.</p> <p>SUPERBA E BELLA - di <i>P. Jolanda</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>SULLA VERANDA - bozzetti di <i>Autori diversi</i>.</p> <p>SENZA SOLE - di <i>Margherita</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di <i>Luigi Matteucci</i>.</p> |
|--|--|

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

omm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 280 e 282 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 O/o.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un' eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

LAMPADA A MAGNESIO

automatica-lascabile
Brevetto mondiale Minisini



Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torce a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1.25. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.

LAGRIME DI CHINA

Tonicico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

21a annata 50cs
21a annata 50cs

1897 Almanacco delle Famiglie Cristiane. 1897

88 pagine in 4°, numerose illustrazioni originali, una stupenda cromolitografia: *La Vergine SS. del Rosario in Valle di Pompei*. Il contenuto dell'Almanacco è in pari tempo popolare, istruttivo, piacevole e principalmente variato; le sue illustrazioni sono accurate. Distribuzione gratuita di 600 bellissime cromolitografie di formato grande.

In vendita in tutte le librerie e presso gli editori

BENZIGER & Co., EINSIEDELN, Svizzera.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.